



Camera di Commercio
Ravenna



Gestione
ambientale
verificata
IT-001614

Sistema
Gestione
Ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018-2020

EMISSIONE DEL 14/07/2018 aggiornata al Regolamento UE 1505/2017 (Rev.0)
Dati aggiornati al 30/06/2018



...la terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra.
Questo noi sappiamo.
Tutte le cose sono collegate, come il sangue che unisce una famiglia.
Qualunque cosa capita alla terra, capita anche ai figli della terra.
Non è stato l'uomo a tessere la tela della vita, egli ne è soltanto un filo.
Qualunque cosa egli faccia alla terra, lo fa a se stesso.

Lettera del capo dei Pellirossa Capriolo Zoppo al Presidente degli Stati Uniti 1894





Indice

1.	Presentazione	3
2.	Premessa.....	3
3.	Informazioni generali	3
3.1.	Inquadramento istituzionale	3
3.2.	Evoluzione del quadro istituzionale e normativo.....	4
3.3.	Oggetto della registrazione	5
3.4.	Contesto di riferimento	5
3.5.	Il progetto EMAS	6
3.6.	Organizzazione camerale	7
3.7.	La Politica Ambientale.....	8
4.	Il Sistema di Gestione Ambientale	9
4.1.	I soggetti del SGA.....	9
4.2.	La documentazione del SGA	11
4.3.	La comunicazione.....	11
4.4.	La formazione e consapevolezza	12
4.5.	La prevenzione delle emergenze.....	13
5.	Le principali tematiche ambientali	13
5.1.	Gli Aspetti Ambientali Diretti.....	14
5.1.1.	Sostanze e Preparati Pericolosi	14
5.1.2.	Inquinamento da amianto	14
5.1.3.	Inquinamento da PCB/PCT.....	14
5.1.4.	Emissioni in Atmosfera.....	14
5.1.5.	Sostanze lesive dell'ozono.....	14
5.1.6.	Impianti Termici	15
5.1.7.	Scarichi Idrici.....	17
5.1.8.	Rifiuti	18
5.1.9.	Rumore	20
5.1.10.	Contaminazione del suolo e sottosuolo	22
5.1.11.	Prevenzione incendi.....	22
5.1.12.	Inquinamento Elettromagnetico.....	23
5.1.13.	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.....	23
5.1.14.	Scarichi di Energia Termica	23
5.1.15.	Inquinamento luminoso	23
5.1.16.	Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri.....	23
5.1.17.	Vibrazioni.....	23
5.1.18.	Odori	23
5.1.19.	Impatto visivo	24
5.2.	Aspetti Ambientali Indiretti	24
5.2.1.	Acquisti verdi (GPP).....	24
5.2.2.	Attività di carattere promozionale	25
5.2.3.	Trasporti	26
5.3.	La normativa applicabile.....	27
5.4.	Aspetti ambientali che hanno impatti significativi sull'ambiente.....	27
6.	Consumi energetici, di risorse, di materie e materiali	28
6.1.	Andamento degli indicatori chiave	28
7.	Il Programma Ambientale della Camera di Commercio di Ravenna.....	30





1. Presentazione

La scelta della registrazione EMAS da parte della nostra Camera di commercio è nata con l'obiettivo di svolgere un *ruolo di primo piano nella diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale e della cultura ambientale* in genere, sul territorio della Provincia di Ravenna e non solo.

L'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale per la Camera di commercio di Ravenna, è ritenuto esser lo *strumento per influenzare e sostenere le politiche anche ambientali del sistema locale delle imprese*, e garantire un livello di qualità ambientale misurabile e governabile, offrendo un valido esempio da seguire fornendo *elementi distintivi* tra cui la possibilità per l'Ente camerale di attuare un processo trasparente e credibile di informazione sulle prestazioni ambientali e di avere un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati, attraverso la Dichiarazione Ambientale, convalidata da un soggetto terzo indipendente e accreditato da un soggetto pubblico.

Dopo l'introduzione, ovvero l'adozione, del SGA si è intrapreso un percorso *verso una azione dinamica di diffusione della conoscenza e di miglioramento continuo* sui temi ambientali che si concretizza con specifiche azioni sia interne sia rivolte ad interlocutori esterni.

Il Segretario Generale f.f.

2. Premessa

Il presente documento fornisce informazioni relative all'andamento delle *prestazioni ambientali*, misurate attraverso *specifici indicatori*, e allo stato d'avanzamento dei progetti ambientali della Camera di commercio di Ravenna, nonché i risultati già conseguiti dall'Ente in quest'ambito.

La Dichiarazione Ambientale fornisce una *valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti ambientali*, significativi e non, diretti ed indiretti, dei processi della nostra organizzazione.

La Camera definisce i suoi impegni ambientali determinando la propria *Politica Ambientale*, che risulta essere integrante della presente Dichiarazione.

L'analisi e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, in funzione dei processi camerale, è stata effettuata sulla base di una specifica metodologia adottata per il suo calcolo e riportata nella procedura "*Identificazione e valutazione aspetti ambientali*" (PSGA 03).

In base alla significatività dell'impatto sono stati, quindi, illustrati gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali della Camera di commercio di Ravenna.

3. Informazioni generali

3.1. Inquadramento istituzionale

La Camera di Commercio di Ravenna, in attuazione della Legge n. 580 del 1993, è ora regolata da un proprio *Statuto*. Questo è stato approvato con delibera del Consiglio camerale n. 9 del 19 aprile 1999 ed è entrato in vigore il 5 Maggio 1999. L'ultima modifica è avvenuta ad opera del Consiglio camerale con delibera del 29 novembre 2012 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2012. Lo Statuto, che regola la vita organizzativa dell'Ente, ha dato luogo all'emissione di alcuni specifici Regolamenti, in esso specificamente previsti.



Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Camerale, quello per il funzionamento della Giunta Camerale e, infine, il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi hanno visto la luce tra aprile e giugno del 2000 e successivamente modificati ed integrati.

Tale impianto normativo costituisce la vera innovazione del sistema camerale voluta dalla riforma, che in tal modo riconosce alle Camere di Commercio un'ampia autonomia gestionale, permettendo, di fatto, il concreto miglioramento dei servizi da rendersi alle imprese.

La Camera di Commercio di Ravenna svolge funzione:

- *di promozione economica e di supporto degli interessi generali del sistema delle imprese*, per tutto quanto attiene alle azioni di proposta, promozione e sostegno degli interessi delle imprese e della comunità economica; alla realizzazione, alla gestione e razionalizzazione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale; alla formulazione di pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alla Regione e agli enti locali sulle questioni ritenute importanti per l'economia del territorio di competenza;
- *di erogazione di servizi, per tutto quanto attiene al soddisfacimento delle necessità e delle esigenze delle imprese e della comunità economica*, nel rispetto del principio di sussidiarietà nei confronti delle associazioni di categoria;
- *regolativa, per tutto quanto attiene alla promozione ed alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie* tra imprese e tra imprese, consumatori ed utenti; alla predisposizione ed alla promozione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni ed associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; alla promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; alla costituzione della Camera come parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio; alla promozione di azioni per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del Codice Civile;
- *certificativa per tutte le competenze previste dalla legge.*

3.2. Evoluzione del quadro istituzionale e normativo

La riforma del sistema delle Camere di commercio è stata definitivamente varata con l'entrata in vigore lo scorso 10 dicembre del D. Lgs. n. 219/2016 di attuazione della Legge delega n. 124/2015. L'intento è quello di realizzare un progetto complessivo di trasformazione del sistema camerale, che richiede un ammodernamento di ruolo e strategie e che necessita di più percorsi e livelli di realizzazione, allo scopo di rilanciare le Camere quali soggetti di supporto e sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

Tra le principali misure inserite nel decreto figurano:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuita degli incarichi negli organi;
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, vengono confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Rimane inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Altre attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione del personale e dei servizi.





Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 il processo di riforma e ripartito con il decreto corretto, firmato il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo 2018 sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà con quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna. La procedura di accorpamento, la cui conclusione sarebbe prevista entro agosto-settembre 2018, si è avviata il 1 marzo con la pubblicazione dell'avviso da parte del commissario ad acta incaricato, dott. Mauro Giannattasio attuale segretario generale della Camera di commercio di Ferrara.

3.3. Oggetto della registrazione

L'oggetto di registrazione comprende le sedi e le attività della Camera di commercio di Ravenna (codici NACE 84.11 e 94.11), presente nel Comune di Ravenna con una Sede Centrale nell'ambito del centro storico della città e costituita da un complesso di tre palazzi: (Palazzo Manzone, Palazzo Sgubbi e Palazzo Loreta). Inoltre, risultano incluse anche la sede periferica di Lugo ed il magazzino/archivio ubicato nella zona industriale delle Bassette a Ravenna adibito a deposito pratiche ed archivio di tutta la documentazione camerale.

Tutte le attività dirette ed indirette, svolte per il raggiungimento dello scopo ovvero di fornire servizi alle imprese per lo sviluppo economico del territorio, sono state prese in considerazione ai fini della Registrazione.

3.4. Contesto di riferimento

Ravenna è situata lungo la costa romagnola, comprende territori di natura assai eterogenea che includono zone costiere, zone pianeggianti e zone di montagna nell'entroterra. Le prime propaggini appenniniche si trovano a 60 km verso Sud, mentre verso Nord a 90 km circa si trovano i colli Euganei. Ravenna, è la città più grande e storicamente più importante della Romagna, il suo territorio comunale è per estensione il secondo in Italia, superato solo da quello di Roma, e occupa oltre un terzo del territorio della provincia. Proprio per questo motivo il territorio comunale ingloba vaste zone scarsamente abitate e ciò rende il comune uno dei comuni capoluogo meno densamente popolati d'Italia.

Ravenna presenta sul territorio otto monumenti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Negli ultimi 10 anni la città ha conosciuto un periodo di grande espansione. Alla crescita si è affiancata una serie di progetti architettonici che si concentrano in particolare attorno al canale Candiano, che collega la città al mare Adriatico. La Darsena di città e le antiche zone portuali sono al centro della rivoluzione urbanistica della città con la creazione di zone verdi, viali, zone a carattere commerciale, del polo nautico e del Tecnopolo per l'energia.

I Palazzi Manzone, Sgubbi e Loreta rappresentano la Sede Centrale della Camera di Commercio di Ravenna ubicata nel centro storico della città presso Viale Farini e Via di Roma. Palazzo Manzone rappresenta la sede storica della Camera di Commercio la cui costruzione risale agli anni '50. Ha subito una prima e sostanziale ristrutturazione nel 1988 ed una seconda nel 2009, avente lo scopo di agevolare l'accesso agli utenti diversamente abili, che ha principalmente interessato il piano terra per la realizzazione del nuovo ingresso principale della sede, degli uffici aperti al pubblico e l'ammodernamento della Sala Congressi Cavalcoli. Palazzo Sgubbi è stato acquisito dalla CCIAA nel 1991 e di seguito ristrutturato, è costituito da quattro piani fuori terra di cui il piano terra, tranne due uffici camerale, è dato in locazione ed è occupato da esercizi commerciali, mentre i restanti piani sono destinati agli uffici camerale. Palazzo Loreta è un edificio storico ristrutturato della Camera di Commercio nel 2004 in cui sono presenti uffici camerale ed una sala convegni (Sala Verde). Per quanto concerne la sede decentrata di Lugo è stata acquistata nel 2006 e si trova nel centro del paese all'interno della corte di un edificio completamente ristrutturato.





Veduta dalla Sede Centrale della CCIAA di Ravenna.

3.5. Il progetto EMAS

Le motivazioni che hanno spinto la Camera di Commercio di Ravenna a conseguire la Registrazione ambientale EMAS sono di tipo interno ed esterno. Quest'ultime sono le motivazioni più significative e strategiche di un processo di sviluppo che nel lungo periodo, la Camera si auspica, coinvolga molte imprese del tessuto produttivo locale.

Motivazioni interne

Migliorare le proprie prestazioni ambientali.

L'adesione volontaria allo schema EMAS si muove con la logica di andare oltre a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Infatti, l'attenzione che la Camera di Commercio dedica alla tematica ambientale si manifesta anche con l'individuazione di obiettivi di miglioramento interni, nonostante i consumi di risorse dell'Ente ed i relativi impatti ambientali siano di modesta entità. Nel raggiungimento di tali obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali viene coinvolto tutto il personale camerale, con l'adozione di comportamenti in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale, dalle azioni di sensibilizzazioni ai momenti formativi e di sensibilizzazione previsti. Un atteggiamento che diventi, con il passare del tempo, parte integrante del lavoro quotidiano di ogni dipendente a dimostrazione della concretizzazione di un valore condiviso: *il rispetto per l'ambiente*.

Motivazioni esterne

Costituire un esempio per le imprese che operano sul territorio provinciale e con le quali la Camera di Commercio si interfaccia continuamente.

Con questo nuovo impegno la Camera di Commercio di Ravenna ha concretizzato la volontà di spingersi oltre gli interventi a favore dell'ambiente attuati da tempo e considerati "tradizionali" quali ad esempio: formazione ambientale promossa dalla Scuola EMAS, convegni e seminari su tematiche ambientali, erogazione di contributi alle PMI del territorio provinciale che vogliano intraprendere percorsi e progetti volti alla sostenibilità tra cui la registrazione EMAS.

L'obiettivo primario è quello di condividere con le imprese del territorio questo concetto:

"l'ambiente non costituisce un vincolo al "fare impresa" bensì un vantaggio competitivo su cui far leva per rendere lo sviluppo economico anche sostenibile"



Il contesto economico di riferimento

Nel territorio di riferimento sono insite zone produttive di vario livello: di particolare interesse sono la *zona industriale del porto di Ravenna* che ospita tra le principali industrie chimiche e metalmeccaniche del panorama industriale italiano. Particolarmente importante è il comparto dell'industria di *estrazione del gas metano* del quale Ravenna è uno dei principali centri di estrazione in Italia.

Altra peculiarità del sistema produttivo di Ravenna è una *bassa densità imprenditoriale nell'industria* (1 impresa ogni 90 abitanti circa) dovuta, in parte, alla presenza di grandi impianti industriali soprattutto del settore petrolchimico, di cui sopra, che hanno assorbito molta occupazione e probabilmente ridotto le propensioni all'auto-imprenditorialità, fenomeno abbastanza diffuso nei territori caratterizzati dalla presenza di grandi industrie.

Inoltre, va tenuto presente che sempre nell'area di Ravenna è compreso il *distretto delle ceramiche di Faenza* che riveste un ruolo abbastanza rilevante anche se in realtà è molto più integrato, lungo la via Emilia, con le province di Bologna e Forlì - Cesena.

3.6. Organizzazione camerale

Come da Statuto camerale, gli organi di governo e controllo dell'Ente camerale sono:

Presidenza

Il Presidente viene eletto dal Consiglio, ha la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio, del Consiglio e della Giunta nei confronti delle altre Camere di Commercio, delle istituzioni pubbliche, degli Organi di Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli Organi comunitari e internazionali.

Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne fissa l'ordine del giorno e adotta tutti i provvedimenti che la legge, i regolamenti e lo Statuto attribuiscono agli organi.

Consiglio Camerale

I suoi componenti sono designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, nonché dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti. Determina gli indirizzi generali della Camera di Commercio e ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali che gli sono attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto (art. 2, comma 2).

Giunta Camerale

Rappresenta l'organo esecutivo. Ne fanno parte il Presidente della Camera di Commercio, che la presiede, e da nove Consiglieri eletti dal Consiglio camerale.

La Giunta camerale attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati e predispose il bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo per l'approvazione del Consiglio camerale.

Collegio dei Revisori dei Conti

Collabora con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo e gli riferisce su irregolarità o violazioni dei criteri di economicità riscontrati durante l'attività di verifica. Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione.

Organismo Indipendente di Valutazione

L'attività dell'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) consiste nella valutazione delle prestazioni e delle competenze del personale con incarico dirigenziale, in base alle risultanze dell'attività amministrativa e di gestione, e nell'attività di valutazione e controllo strategico effettuata in relazione all'esercizio dei poteri di indirizzo politico.



Nello svolgimento della sua azione l'O.I.V. può operare anche in collegamento con il Collegio dei revisori e collaborare con il Servizio economico-finanziario nell'elaborazione di indicatori utili per il controllo di gestione.

Il Segretario Generale

Al Segretario Generale spettano, esercita le funzioni di vertice dell'amministrazione oltre alle funzioni sancite dalla legge e dallo Statuto adottato dall'Ente camerale, quelle disciplinate dal regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria, dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e quelle di segretario degli organi collegiali. Assiste gli organi di governo della Camera ed in particolare coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta.

La Dirigenza

Ai dirigenti preposti alla direzione degli uffici e dei servizi spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3.7. La Politica Ambientale

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, consapevole dell'importanza che riveste un corretto equilibrio tra crescita economica e salvaguardia dell'ambiente per il benessere e la salute di tutti i cittadini, nello svolgere le attività quotidiane di propria competenza, decide di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Nel rispetto della legislazione ambientale vigente, l'Ente intende promuovere una politica di sviluppo sostenibile al fine di diffondere un concreto esempio di buone pratiche per la gestione dell'ambiente perseguendo un continuo miglioramento delle proprie attività al fine di ridurre l'impatto ambientale.

A tal fine l'Ente si impegna a:

- Promuovere sia la sensibilizzazione e la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello nei confronti del possibile impatto ambientale prodotto dalle proprie attività, sia le rispettive competenze attraverso l'informazione e la realizzazione di piani di formazione.
- Divulgare la politica ambientale, gli obiettivi ed il programma ambientale tramite la Dichiarazione Ambientale.
- Mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.
- Aggiornare periodicamente ed in maniera approfondita l'analisi delle attività e degli impatti ambientali in modo da disporre degli elementi necessari a definire e mantenere operativo un programma di miglioramento ambientale.
- Individuare e monitorare i consumi energetici, idrici e la produzione di rifiuti dell'ente e promuovere iniziative atte al risparmio ed all'uso razionale delle risorse.
- Promuovere un consumo sostenibile delle risorse, impegnandosi a valutare l'aspetto dell'impatto ambientale in fase di approvvigionamento di beni e servizi.
- Essere parte attiva nella promozione della cultura ambientale nel territorio di riferimento creando reti di interrelazione tra vari attori protagonisti della sostenibilità ambientale.



La Camera di Commercio di Ravenna si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, approvata con Delibera di Giunta n. 173 del 14 novembre 2011, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della definizione di nuovi, ad individuare ed assegnare annualmente un adeguato finanziamento, definito in fase di approvazione del bilancio annuale di previsione, per il conseguimento degli obiettivi indicati e per garantire che la Politica Ambientale sia resa operativa, documentata e mantenuta attiva.

4. Il Sistema di Gestione Ambientale

Con l'adesione allo schema comunitario EMAS la Camera di Commercio di Ravenna si è conformata anche ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della norma EN ISO 14001, edizione 2015, e al Regolamento UE 1505/2017, integrandolo nel sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 (SGQ), già presente e certificato da un Ente di parte terza.

La Camera di Commercio ha attivato perciò un circolo virtuoso composto da una successione logica di fasi orientate al miglioramento continuo delle proprie prestazioni che si basa sul principio PDCA ovvero Plan (pianificare), Do (fare), Check (controllare) e Act (riesaminare e correggere).

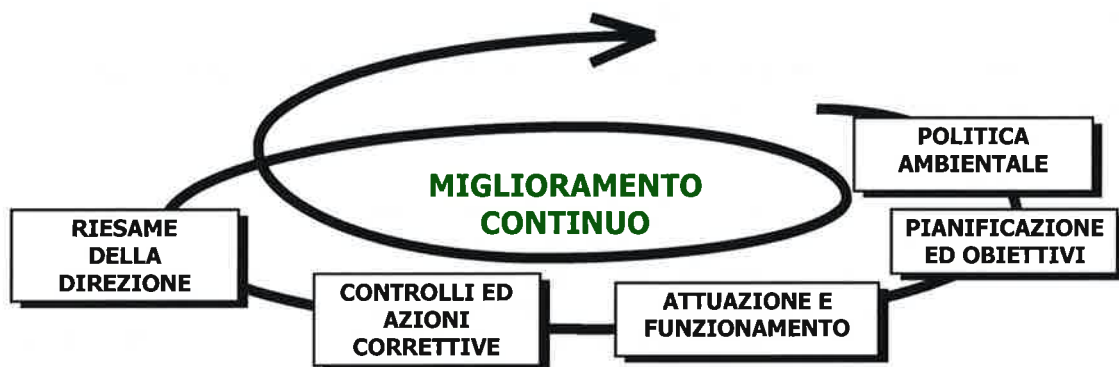


Figura 1: Modello del Sistema di Gestione Integrato (SGA)

4.1. I soggetti del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale si applica all'intera struttura organizzativa dell'Ente per la cui attuazione ed implementazione è stato istituito.

Il GA raccoglie le professionalità interne che più si avvicinano, per competenze proprie, alle tematiche interessate dal processo di Registrazione EMAS.

Costituire un gruppo di lavoro in cui fossero inserite figure trasversali all'organizzazione è stato ritenuto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo della Registrazione EMAS ed in particolare per conseguire nel tempo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Sulla base di ciò si fonda la consapevolezza che il coinvolgimento di TUTTO IL PERSONALE CAMERALE con un'adeguata e continua azione di comunicazione, sensibilizzazione e formazione costituisca uno degli aspetti fondamentali per attuare le procedure del SGA e per raggiungere gli obiettivi prefissati, fa sì che l'Ente rivolga un'attenzione particolare affinché tutti possano sentirsi parte integrante attiva e propositiva di questo progetto.

Di seguito si riportano i ruoli chiave coinvolti nella Registrazione EMAS:

Giunta Camerale

Rappresenta l'organo esecutivo.

La Giunta camerale approva la Politica Ambientale.

Il Segretario Generale

È la figura di vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio.

Nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Giunta:

- attribuisce compiti, responsabilità, autorità e definisce i collegamenti interfunzionali (autorità);
- mette a disposizione risorse, esamina i risultati del Programma di Gestione Ambientale e in funzione di questi, ne effettua in collaborazione con RSGA revisioni ed aggiustamenti (autorità);
- nomina il Rappresentante della Direzione per il SGA (RDA) - (autorità);
- approva la Dichiarazione Ambientale predisposta da RSGA;
- approva il MSGA, le PSGA, le IOA, l'Analisi Ambientale, il Programma ed il piano di addestramento del personale.

Il Rappresentante della Direzione per il SGA (RDA)

Svolge il ruolo di Rappresentante della Direzione con responsabilità ed autorità in materia di Gestione Ambientale nei rapporti all'interno ed all'esterno della Camera.

Responsabilità principali ed autorità:

- riporta al Segretario Generale;
- garantisce il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale ed i necessari adeguamenti all'evoluzione dell'organizzazione, dei processi e delle norme di riferimento;
- definisce con RSGA ed il Segretario Generale il Programma Ambientale da proporre alla Giunta contenente congrui obiettivi e sorveglia sulla sua applicazione monitorando gli indicatori definiti;
- garantisce, assieme ad RSGA, la continua conformità alle normative cogenti aggiornando ed adeguando l'organizzazione alle nuove disposizioni legislative e regolamentari emesse;
- presenta, secondo i tempi previsti, alla Direzione lo stato di conformità alla norma;
- identifica le necessità di formazione riguardante l'ambiente, definisce i piani con gli Enti e si assicura della loro attuazione;
- cura i rapporti ordinari con tutte le funzioni camerali (Capo Servizio) per quanto attiene le proprie attività istituzionali.
- Supervisione e coordinamento del processo di Sviluppo del Miglioramento.

Il Responsabile della Gestione Ambientale (RSGA)

Collabora con RDA alla predisposizione del SGA e garantisce la corretta attuazione e la gestione del SGA.

Responsabilità principali ed autorità:

- riporta al RDA;
- garantisce il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale ed i necessari adeguamenti all'evoluzione dell'organizzazione, dei processi e delle norme di riferimento;
- collabora alla definizione del Programma Ambientale contenente congrui obiettivi e sorveglia sulla sua applicazione monitorando gli indicatori definiti;
- assiste all'audit dell'Ente certificatore e gestisce la risoluzione delle non conformità rilevate con gli Enti coinvolti;
- pianifica le attività di audit interno;
- interviene per attuare le azioni correttive necessarie;





- garantisce la continua conformità alle normative cogenti aggiornando ed adeguando l'organizzazione alle nuove disposizioni legislative e regolamentari emesse;
- gestisce l'archivio ambientale;
- cura la gestione delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti;
- collabora con l'Ufficio Economato per cercare di evitare, quando praticabile, l'introduzione di sostanze pericolose o comunque di assicurarne il corretto uso nei confronti dell'ambiente;
- redige le procedure gestionali ed istruzioni operative del SGA;
- gestisce la documentazione e le registrazioni dell'SGA;
- collabora alla gestione della comunicazione, relativa alle tematiche ambientali, all'interno ed all'esterno dell'azienda;
- collabora alla definizione delle modalità per la gestione delle emergenze;
- identifica le necessità di formazione riguardante l'ambiente, definisce i piani con gli Enti e si assicura della loro attuazione;
- cura i rapporti con l'Ufficio Risorse Umane relativamente alla predisposizione del Budget del Personale e propone alla stessa le esigenze di formazione per quanto attiene alle attività a cui è preposto.

Ufficio Provveditorato

Collabora con RSGA alla predisposizione dell'Analisi Ambientale e della Dichiarazione Ambientale fornendo tutti i dati relativi ai consumi di risorse ed ai quantitativi dei rifiuti prodotti, nonché tutte le informazioni tecniche dei vari impianti/macchinari del sito.

Gestisce l'elenco dei fornitori ambientalmente critici e collabora con RSGA nel controllo, monitoraggio e valutazione dei fornitori e di tutte le attività relative ad aspetti ambientali.

4.2. La documentazione del SGA

Tutta la documentazione richiesta dalla norma UNI EN ISO 14001 e da Regolamento EMAS è stata prodotta, implementata ed inserita all'interno di una cartella condivisa appositamente creata affinché tutti possano condividere in tempo reale la documentazione aggiornata in formato telematico.

In particolare, il SGA fonda le sue basi sulle procedure che stabiliscono modalità e responsabilità per eseguire una determinata attività o svolgere un determinato processo. Mentre, la modulistica collegata rappresenta quei documenti su cui riportare le registrazioni di risultati delle attività e dei controlli effettuati, mentre le istruzioni operative descrivono il dettaglio di attività specifiche.

Nella Politica Ambientale sono stati esplicitati gli impegni assunti nei confronti dell'ambiente, mentre nella Analisi Ambientale, è stato tracciato il quadro generale dello stato e delle prestazioni ambientali dell'Ente individuando tutti gli aspetti ambientali ed i relativi impatti al fine di valutarli per definirne quelli significativi.

4.3. La comunicazione

La comunicazione ambientale viene assicurata dall'Ufficio Comunicazione della Camera di commercio, il quale si occupa sia di comunicazione interna che esterna.

COMUNICAZIONE INTERNA: l'Ufficio Comunicazione mantiene attivo un canale informativo (soprattutto via e-mail) in modo da assicurare la comunicazione fra i differenti livelli e le diverse funzioni camerale.

La comunicazione fra i componenti del Gruppo Ambiente e tra essi ed il restante personale è supportata dalla rete informativa interna, da specifici report condivisi e da riunioni che periodicamente vengono organizzate e coordinate dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA).

Per portare a conoscenza tutto il personale camerale della Politica Ambientale adottata dall'ente, ne è stata inviata una copia in formato elettronico via e-mail a tutti, inoltre ne sono state affisse alcune copie cartacee all'interno delle diverse sedi.



COMUNICAZIONE ESTERNA: costituisce uno dei principali obiettivi di miglioramento che la Camera di commercio si è posta. La redazione della Dichiarazione Ambientale e la divulgazione della Politica Ambientale hanno rappresentato il solo inizio di un processo di comunicazione e sensibilizzazione verso l'esterno che la Camera intende intensificare sempre più.

L'obiettivo primario è ed è stato quello di realizzare, con le altre Istituzioni locali e soprattutto con le imprese della Provincia, un dialogo continuo con fine ultimo quello dello scambio di esperienze e di informazioni tali da condurre ad una maggiore diffusione dello schema EMAS ed in genere degli strumenti alla base della sostenibilità.

Tale orientamento si è concretizzato anche con la partecipazione alla sponsorizzazione economica dell'evento "Fare i conti con l'ambiente" organizzato ogni anno a Ravenna che prende il nome dall'anno corrente (*ultimo nel maggio 2018 denominato Ravenna 2018*).

I convegni, seminari e workshop organizzati e sponsorizzati nel 2018 sono stati i seguenti:

Titolo	Contenuti e Obiettivi	Soggetti destinatari
<p>Conferenza: Best practice per lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione nell'ambito energetico-ambientale.</p>	<p>Sempre più spesso sentiamo parlare nei vari ambiti della società di innovazione e di sviluppo sostenibile. Cosa sono? Come possiamo promuovere un cambiamento sostenibile? Cosa possiamo fare affinché l'innovazione supporti il benessere dei cittadini? Una risposta unica e corretta a questi quesiti a tutt'oggi non esiste, ma per sviluppare un nuovo modello di sviluppo è fondamentale condividere i saperi. Questo seminario mira a presentare e discutere alcuni "luoghi" in cui gli attori della formazione, della ricerca, del mondo imprenditoriale e delle amministrazioni pubbliche interagiscono tra di loro per sviluppare il cosiddetto ecosistema dell'innovazione e promuovere la cultura della sostenibilità coinvolgendo i cittadini.</p>	<p>Imprenditori, Professionisti e Amministrazioni Pubbliche</p>
<p>Conferenza: Ambiente & Futuro 2018</p>	<p>L'evento "Ambiente & Futuro 2018" è un'iniziativa biennale che l'ente camerale ha istituito per sensibilizzare istituzioni, associazioni, realtà imprenditoriali, studenti e opinione pubblica sulle problematiche attinenti la sostenibilità ambientale. Dopo alcuni interessanti interventi a cura di qualificati giornalisti ed esperti saranno premiate le aziende virtuose che hanno realizzato progetti innovativi in campo ambientale e gli studenti di tre Istituti superiori della provincia che hanno realizzato elaborati o progetti di particolare interesse e attualità sul tema del rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Istituzioni, Associazioni, Imprenditori e studenti</p>

Altre azioni di comunicazione esterna sono quelle radicate inerenti la divulgazione della Dichiarazione Ambientale e della Politica Ambientale mediante loro inserimento all'interno del sito istituzionale.

Tali attività rappresentano quel processo di comunicazione e sensibilizzazione verso l'esterno che la Camera intende intensificare sempre più coinvolgendo oltre alle Istituzioni locali e le imprese della Provincia anche soggetti che in un futuro potranno essere attori protagonisti di comportamenti virtuosi per l'ambiente.

4.4. La formazione e consapevolezza

A tutti è assicurata una formazione di base anche su modalità e-learning affinché vi sia consapevolezza su:





- l'importanza della conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- gli aspetti ambientali reali o potenziali, associati al proprio lavoro ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento delle proprie prestazioni individuali;
- i ruoli e le responsabilità in ottica di miglioramento;
- le conseguenze potenziali di scostamenti rispetto alle procedure specificate.

Al RSGA è destinata un'ulteriore formazione, più specifica, con esperti esterni, in modo da poter affrontare con le adeguate competenze le esigenze e problematiche periodiche afferenti agli aspetti ambientali presenti.

Anche l'aggiornamento delle prescrizioni legali è oggetto di formazione specifica del RSGA in quanto l'attenzione alla conformità legislativa è prerogativa basilare all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Annualmente l'Ufficio Personale provvede a raccogliere le esigenze formative del personale tramite specifica comunicazione da parte dei vari Capo Servizio, ed a riportarne i contenuti in apposito Piano sottoposto alla Direzione.

4.5. La prevenzione delle emergenze

I diversi processi sono stati analizzati per valutarne il grado di rischio ambientale in caso di emergenze quali incendi, situazioni accidentali (guasti, versamenti, ecc.) e calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc.).

Il principale aspetto legato alle emergenze è stato individuato nell'incendio il quale potrebbe avere effetti diretti nei confronti del vicinato e dell'area locale in genere. In particolare le attività svolte sia presso la sede di Ravenna sia presso il magazzino delle Bassette presuppongono l'assoggettamento alla Certificazione di Prevenzione Incendi. Nella valutazione dei rischi per ambedue le sedi il rischio incendio è indicato come "medio" ed in base a ciò sono state adottate tutte le disposizioni legislative in merito. Ovvero, il personale è stato debitamente formato relativamente al comportamento generale da adottare in caso di emergenza ed in particolare per alcune figure (squadra antincendio) è stata fatta formazione specifica per interventi a seguito di eventi incidentali. Specifiche istruzioni disciplinano la corretta gestione delle principali situazioni di emergenza individuate. Tali situazioni di emergenza sono state simulate, nel limite del possibile, al fine di garantire un ancor maggiore efficienza di intervento nell'eventualità di un reale accadimento.

5. Le principali tematiche ambientali

Nell'ambito dei siti di interesse si è proceduto ad esaminare i processi svolti e gli impianti in essi presenti nelle condizioni normali, anormali/eccezionali e di emergenza al fine di evidenziare tutti gli aspetti ambientali presenti, caratterizzandoli, ove possibile, qualitativamente e quantitativamente.

Per aspetto ambientale si intende: qualsiasi elemento delle attività o dei servizi dell'ente che può interagire con l'ambiente.

Nel momento in cui questa interazione provoca una modifica dell'ambiente, sia positiva che negativa, si dice che a quel determinato aspetto è associato il relativo impatto ambientale.

Aspetto e impatto, quindi, sono legati da una relazione di causa-effetto, come indicato nelle tabelle che seguono.

Ciascun aspetto è stato preso in considerazione in base alle condizioni ambientali in cui si prefigura: condizioni normali (N), o si può prefigurare: eventuali condizioni eccezionali (Ec) o di emergenza (Em).

Gli aspetti ambientali sono stati suddivisi in:

- ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI derivano dalle attività dell'ente che risultano sotto il suo controllo gestionale.
- ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI sono quelli su cui l'organizzazione può non avere un controllo totale in quanto ad esempio lo svolgimento di tale attività è affidata a terzi soggetti.

Sulla base di tali definizioni, mentre gli aspetti ambientali diretti sono stati classificati in riferimento a specifici comparti ambientali (ad es. acqua, aria, rifiuti, materie prime, ecc.) gli aspetti ambientali indiretti sono stati identificati in base alle attività e servizi o comportamenti di altre organizzazioni/ soggetti esterni.



Lo studio equivale a costruire una matrice che correla ogni componente agli aspetti ambientali in varie condizioni di esercizio. Tale analisi conduce alla definizione degli impatti (o incidenze o effetti) e dei relativi fattori che li determinano ed a seguito di valutazione all'individuazione di possibili aree di miglioramento. Di seguito si analizzano nel dettaglio le interazioni ambientali rilevate.

5.1. Gli Aspetti Ambientali Diretti

5.1.1. Sostanze e Preparati Pericolosi

Le sostanze ed i preparati pericolosi sono assenti o detenuti in quantità assolutamente limitata e tutta la documentazione inerente le suddette sostanze presenti, comprese le schede di sicurezza, è archiviata presso l'ufficio Provveditorato. L'acquisto di sostanze e preparati pericolosi segue alcune disposizioni ben precise tra le quali che tali prodotti non siano catalogati nella fascia di rischio R45 e R49 (cancerogeni) o R40 (potenzialmente cancerogeni).

5.1.2. Inquinamento da amianto

Non vi è presenza di materiali contenenti o contaminati da amianto in nessuna sede sia nelle coperture sia nelle coibentazioni, controsoffittature, pavimenti, o pannellature di pareti ed altre superfici.

5.1.3. Inquinamento da PCB\PCT

Nell'olio atto all'isolamento elettrico, dell'unico trasformatore in uso sito presso la sede di Ravenna, era garantita fin dall'origine (anno 2008) l'assenza di PCB e PCT, ma a seguito di considerazioni tecniche si è valutato di provvedere all'analisi dello stesso per verificare l'eventuale formazione nel tempo delle suddette sostanze tra il sesto ed il settimo anno di esercizio ed il risultato è stato pari ad un valore inferiore a 0,5 mg\Kg ovvero inferiore a 0,5 ppm.

5.1.4. Emissioni in Atmosfera

Le emissioni in atmosfera provenienti dai siti si originano esclusivamente da impianti termici ad uso riscaldamento degli ambienti di lavoro (vedi § 5.1.6).

La sede di Lugo non produce alcuna emissione in quanto è presente un boiler elettrico per la produzione di acqua calda sanitaria, un termo arredo elettrico a servizio del bagno, mentre, il riscaldamento ambienti è garantito dall'impianto di condizionamento dotato di pompe di calore.

In riferimento al DPR 74/13, per i generatori di calore ad acqua calda il rendimento minimo di combustione è riportato all'interno dei singoli "Libretti di Impianto" a cui si rimanda.

Le emissioni diffuse sono afferibili ai mezzi utilizzati dal personale camerale per l'espletamento di specifiche attività (es. addetti ufficio metrico) e a due piccoli gruppi elettrogeni per l'alimentazione di pompe sommerse azionabili in caso di allagamento dei locali seminterrati.

Ricarica batterie

Non sono presenti attrezzature con batterie soggette a ricarica periodica degne di nota.

5.1.5. Sostanze lesive dell'ozono

Gli impianti di climatizzazione fanno uso di sostanze lesive per l'ozono (gas) o di gas ad effetto serra ed in particolare di miscela R 410a (GWP complessivo = 2088) e miscela R 407C (GWP complessivo = 1774).

Gli impianti con due circuiti contenenti gas R22 rientrante tra i CFC sono stati dismessi e regolarmente smaltiti, compreso il gas in essi contenuto, da parte della ditta detentrica dell'appalto inerente la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione.

In conformità al Regolamento EU\517 del 16\04\2014 è stato predisposto idoneo libretto d'impianto per il controllo dei refrigeranti su cui sono descritte le operazioni effettuate, le eventuali perdite rilevate a seguito di ispezioni periodiche con frequenza almeno annuale svolte da personale qualificato iscritto ad appositi registri.



Nella tabella di seguito riportata è presente l'elenco completo di tutti i climatizzatori/pompe di calore presenti in CCIAA, assieme al gas contenuto nei loro compressori ed alla quantità di tale gas.

Matricola	Descrizione	Ultima perdita rilevata	Gas	Q.tà	GWP	CO _{2eq}	Ubicazione
				(kg)		(Ton)	
267361	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Nessuna	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
267362	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Nessuna	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
267363	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Kg.5 - 4/2017	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
51U02391	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	8,5	2088	17,748	Palazzo Loreta
8501934	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	11,3	2088	23,594	Pal. Sgubbi 1° piano
8501942	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	11,6	2088	24,221	Pal. Sgubbi 2° piano
8501253	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	Nessuna	R410A	17,5	2088	36,540	Pal. Sgubbi 3° piano
8500649	DAIKIN EWYQ064BAWP	Nessuna	R410A	19,2	2088	40,090	P. Manzone p.terra 1
8500678	DAIKIN EWYQ064BAWP	Nessuna	R410A	19,2	2088	40,090	P. Manzone p.terra 2
8500415	DAIKIN EWYQ016BAWP	Nessuna	R410A	7,6	2088	15,869	P. Manzone p.terra 3
8500433	DAIKIN EWYQ016BAWP	Nessuna	R410A	7,6	2088	15,869	P. Manzone p.terra 4
2501158	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	18,7	2088	39,046	P. Manzone 1° p.U1
2501151	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	18,7	2088	39,046	P. Manzone 1° p.U2
2501097	DAIKIN REYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	40,6	2088	84,773	P. Manzone 2° p.U1
2501156	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	40,6	2088	84,773	P. Manzone 2° p.U2
8501994	DAIKIN RYYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	13,9	2088	29,023	P. Manzone 3° piano
8501291	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	Nessuna	R410A	20,3	2088	42,386	P. Manzone Bibliot.
9002213T	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	Nessuna	R410A	2,7	2088	5,638	Civico 10
9002214T	MITSUBISHI MXZ 3B68VA	Nessuna	R410A	2,7	2088	5,638	Civico 10
1502512	DAIKIN RZQ 71B9V3B	Nessuna	R410A	2,8	2088	5,846	Sede Lugo

Nota: in GRIGIO gli impianti soggetti a verifica semestrale delle perdite.

Ai fini degli obblighi imposti dal ex Regolamento CE n° 842 del 17/05/2006 ed ora dal Regolamento EU\517 del 16/04/2014 rientrano tutte le miscele composte da due o più sostanze di cui almeno una sia un gas fluorurato ad effetto serra (vedi Allegato 1 – del Regolamento EU\517) eccetto quando il potenziale di riscaldamento globale complessivo (GWP) del preparato è inferiore al valore di 5 ton. di CO_{2eq}.

Pertanto, l'Ente provvede affinché tali sostanze siano controllate per individuare perdite (almeno ogni 12 mesi, ad eccezione di due impianti in cui tale frequenza risulta semestrale) da parte di personale qualificato che operi secondo i dettati del Regolamento in oggetto essendo le apparecchiature presenti contenenti gas fluorurati in quantità pari o superiore a 5 ton. di CO_{2eq} ma inferiori alle 50 ton. di CO_{2eq}.

5.1.6. Impianti Termici

Impianti termici alimentati a gas metano di rete ad oggi risultano essere solamente quelli a servizio del Palazzo Loreta, mentre la restante climatizzazione è affidata a pompe di calore alimentate elettricamente.

Tali emissioni non rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte quinta e smi in quanto gli impianti di combustione alimentati a metano, di potenza termica nominale minore a 3 MW sono esclusi dall'obbligo di possedere autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Si riporta nello schema sottostante la descrizione tecnica delle diverse caldaie presenti che risultano sostituite nel dicembre 2015 al fine di assicurare la massima efficienza energetica.



Gruppo termico	Mese e Anno installazione	Ubicazione	Potenza termica nominale massima (kW)	Potenza termica utile nominale massima (kW)	Fluido	Frequenza verifica efficienza	η^*	Matricola
Caldaia A	12/2015	P.T. Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	92,8%	IA0115327688
Caldaia B	12/2015	P. 1 Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	92,4%	IA0115327691
Caldaia C	12/2015	P. 2 Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	93,3%	IA0115327685

* rendimento rilevato dall'ultimo controllo eseguito.

Impianti adibiti alla climatizzazione, pertanto rientranti sotto la disciplina del DPR 74/2013 sono rappresentati dai seguenti:

Matricola	Descrizione	Pn frigorifera (kW)	Pn termica (kW)	Prima verifica	Frequenza verifica efficienza	Ubicazione
267361	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
267362	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
267363	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
51U02391	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	14,0	16,0	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
8501934	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 1° piano
8501942	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 2° piano
8501253	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	40,0	45,0	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 3° piano
8500649	DAIKIN EWYQ064BAWP	63,3	63,7	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 1
8500678	DAIKIN EWYQ064BAWP	63,3	63,7	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 2
8500415	DAIKIN EWYQ016BAWP	16,6	17,0	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 3
8500433	DAIKIN EWYQ016BAWP	16,6	17,0	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 4
2501158	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 1° p.U1
2501151	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 1° p.U2
2501097	DAIKIN REYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	P. Manzone 2° p.U1
2501156	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 2° p.U2
8501994	DAIKIN RYYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 3° piano
8501291	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	40,0	45,0	10/2015	4 anni	P. Manzone Bibliot.
9002213T	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	< 12	< 10	/	/	Civico 10
9002214T	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	< 12	< 10	/	/	Civico 10

Nella sede di Lugo il riscaldamento ambienti è garantito dall'impianto di condizionamento dotato di pompe di calore.

Matricola	Descrizione	Pn frigorifera (kW)	Pn termica (kW)	Prima verifica	Frequenza verifica efficienza	Ubicazione
1502512	DAIKIN RZQ 71B9V3B	< 12	< 10	/	/	Sede Lugo



5.1.7. Scarichi Idrici

Nei locali e sedi della Camera di Commercio di Ravenna le acque vengono utilizzate essenzialmente per scopi assimilabili a quelli domestici. Le attività svolte nelle sedi dell'Ente, infatti, sono riconducibili al prelievo di acqua per gli scarichi igienici e, anche se in minima parte, al prelievo ed all'utilizzo delle acque ad uso irriguo per la sola sede di Ravenna.

Pertanto, gli scarichi della CCIAA di Ravenna in quanto, come detto, assimilabili a quelli domestici per cui i titolari di tali scarichi che abbiano ottenuto concessione edilizia e/o autorizzazione allo scarico prima del 01.03.1990 non necessitano di autorizzazioni.

Il corpo recettore degli scarichi delle sedi della Camera di Commercio di Ravenna è la rete fognaria di tipo misto a monte del quale vi sono fosse settiche che nel 2013 si è provveduto a sostituire (tre su quattro presenti) al fine di meglio garantire la tenuta dei reflui in esse conferiti. In tali fosse confluiscono i reflui collettati dalle colonne di scarico delle acque nere.

Di seguito si riportano i dati inerenti la qualità degli scarichi su cui si è deciso di eseguire indagini analitiche con frequenza biennale.

Parametro	Unità misura	Limite	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2015	Valore 2018
pH	-	5,5 - 9,5	8,4	7,3	7,4	6,9
Temperatura	C°	-	20,5	21,0	-	-
Materiali grossolani	ml/L 30 min	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	<300	80	250	76	10,8
BOD5 (come O ₂)	mg/L	<300	30	14	25	12
COD (come O ₂)	mg/L	<700	74	36	63	56
Fosforo totale (come P)	mg/L	<10	4	5,9	<1	<1,0
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	<30	71	6	19	<3,5
Azoto nitroso (come N)	mg/L	<0,6	0,59	0,5	<0,06	<1,0
Azoto totale	mg/L	-	138	7	20	3,8
Azoto nitrico (come N)	mg/L	<30	<2	<3	1,65	<1,0
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	<40	<2	3	<2	<0,5
Idrocarburi totali	mg/L	<10	<0,5	5,3	-	-
Tensioattivi totali	mg/L	<10	4,1	4,5	3,9	<2,0

Nel novembre 2013 si è provveduto alla posa in opera di tre nuove fosse settiche su quattro presenti al fine di meglio garantire la tenuta dei reflui in esse conferiti.

Vista la tipologia di scarichi non risulta possibile, il recupero, anche parziale, degli stessi al fine di minimizzare gli emungimenti dall'acquedotto.

L'acqua utilizzata per i servizi igienici e per usi potabili deriva dall'acquedotto e viene distribuita tramite la rete idrica del sito. E' presente un pozzo nell'area cortilizia regolarmente denunciato ma di cui non si usufruisce e non si effettuano prelievi.

L'irrigazione delle aree verdi è effettuata con acqua prelevata dalla rete idrica potabile. In merito a tale prelievo annualmente si fa comunque riferimento alle eventuali Delibere Comunali in merito alla possibilità di irrigare o meno e dell'eventuale rispetto di fasce orarie o temporali.

Acque Meteoriche

Nessun materiale o rifiuto e nessuna attività è svolta in esterno tale da implicare che a seguito di precipitazione possa evidenziarsi un dilavamento e relativa cessione di sostanze pericolose ed inquinanti.



5.1.8. Rifiuti

La Camera di Commercio di Ravenna produce varie tipologie di rifiuti. La maggior parte di quelli prodotti rientra nella categoria dei rifiuti speciali derivanti da attività di servizio, definita dall'art. 184, comma 3, lett. f), del TUA. Si tratta, in effetti, ad esempio di:

- carta;
- plastica;
- vetro;
- toner e cartucce esauste (non pericolosi);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- (occasionalmente) materiale da ufficio in disuso (scrivanie, sedie, ecc.);

La normativa vigente non prevede, vista la tipologia dell'attività svolta, che debba essere tenuto il registro di carico e scarico ad eccezione di eventuali produzioni di rifiuti con caratteristiche di pericolosità e, per conseguenza, che debba essere presentato il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) oltre all'esigenza di iscrizione al SISTRI.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti (generalmente dall'impresa che effettua le pulizie dei locali) nei cassonetti dei rifiuti solidi urbani messi a disposizione della servizio di pubblica raccolta così come i rifiuti plastici ed il vetro debitamente separati. La carta ed il cartone sono raccolti da ditta specializzata in possesso di debita autorizzazione ed iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso della sede di Lugo il conferimento della carta è fatto ai cassonetti della pubblica raccolta da parte dell'impresa di pulizie.

Eventuali, rifiuti prodotti da terzi incaricati alla pulizia o alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria sono da questi gestiti in quanto produttori. La CCIAA verifica che tali soggetti risultino iscritti all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti prodotti in conto proprio.

La gestione di computer, stampanti ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche avviene secondo le modalità previste dal D. Lgs.151/2005 e smi nonché in esecuzione di specifiche convenzioni tra CONSIP ed i partecipanti alle gare indette da quest'ultima che prevedono che il soggetto che si è aggiudicato la gara per la fornitura di apparecchiature sia tenuto a ritirarli (one to one) quando i beni siano divenuti inutilizzabili per mal funzionamento ovvero per obsolescenza.

Di scarsa rilevanza è la gestione di ciò che risulta dalla manutenzione e dallo sfalcio dell'erba del cortile: tale attività, infatti, si svolge su di un terreno di dimensioni ridotte (circa 60 mq) ed avviene due volte all'anno, da parte di terzi che poi provvedono alla raccolta e trasporto di quanto prodotto.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti questo avviene sia nelle aree in cui si generano sia in spazi dedicati alla permanenza dei contenitori dedicati ad esempio alla raccolta della carta, plastica, vetro, toner e cartucce, ecc.

Nel caso di rifiuti quali ad esempio i RAEE questi sono depositati in locali di servizio in attesa del ritiro da parte dei soggetti responsabili. Nessun rifiuto è stoccato in esterno e soggetto a dilavamento a seguito di precipitazioni meteoriche.





Le quantità di rifiuti prodotti, riferiti agli ultimi 8 anni, sono riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018**	Modalità Smaltimento
		Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE (Sede Ravenna)	150101	\	7320 *	9060	8020	7680	6780	8680	5220	2800	Smaltitore autorizzato
CARTA (eliminazione documenti obsoleti di archivio provenienti da Archivio zona Bassette)	150101	0	0	2750	0	2610	0	1060	4500	0	Smaltitore autorizzato
TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI ESAURITI (n. pezzi)	080318	\	\	71	58	80	41	58	86	30	Smaltiti da ditta convenzionata con servizio pubblica raccolta
TONER E CARTUCCE PER FOTOCOPIATRICI ESAURITI	080318	\	\	25	10	32	25	26	45	0	Smaltitore autorizzato
FANGHI DA FOSSE SETTICHE	200304	9040	4880	11940	6600	0	2360	10680	7920	0	Produttore risulta essere l'autospurgo
APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213 - RAEE	160214	210	0	463	0	160	0	0	1045	20	Ditte fornitrici nuove attrezzature ritiro one to one
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160212 - RAEE	160213	0	0	41	0	0	0	0	190	0	Ditte fornitrici nuove attrezzature ritiro one to one
RIFIUTI CONTENENTI OLIO	160708	0	1990	0	0	0	0	0	0	0	Smaltitore autorizzato
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	Smaltiti nel cassonetto del servizio pubblico di raccolta - Dato non rilevato									
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	Smaltiti nel cassonetto del servizio pubblico di raccolta - Dato non rilevato									

* Rilevazione effettuata a far data dal 11/04/2011. ** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno. \ = Dato non disponibile.

Nota: con il codice CER in grassetto sono indicati i rifiuti pericolosi.

Altri Rifiuti

RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI	smaltiti cassonetto servizio pubblico di raccolta
----------------------------------	---

Rifiuti prodotti da Terzi (e da questi direttamente smaltiti)

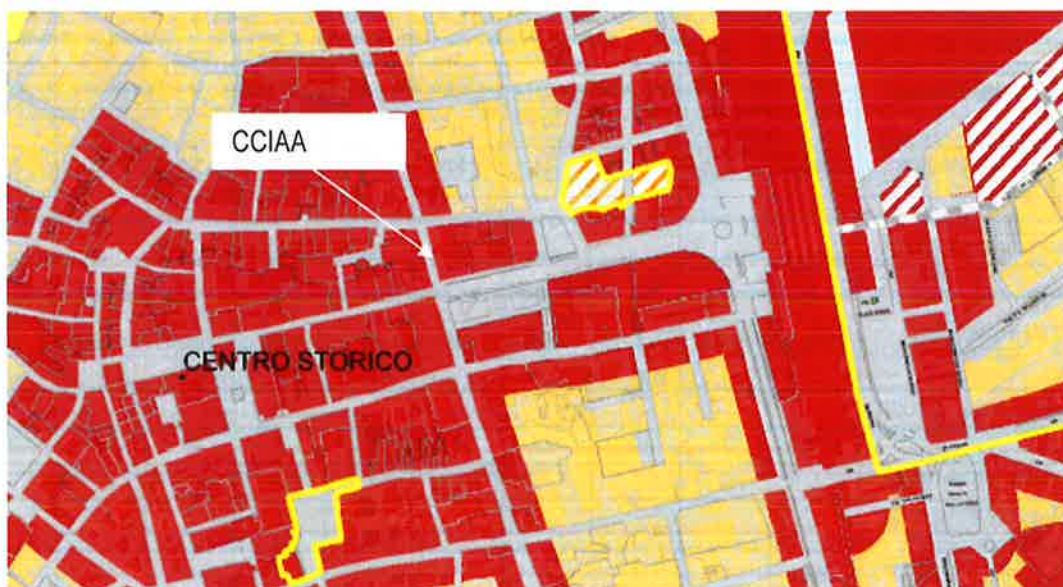
NEON ESAUSTI	sostituiti da plafoniere esistenti
RESIDUI DA ATTIVITÀ MANUTENTIVE VARIE	es. macerie, materiali sostituiti ed obsoleti
SFALCIO ERBA, RAMI E FOGLIE	materiale vegetale di risulta



5.1.9. Rumore

Tra le varie sedi della Camera di Commercio di Ravenna l'unica in cui risulta significativa un'indagine strumentale sui livelli di rumore risulta essere la Sede di Ravenna alla luce della rilevanza degli impianti tecnologici presenti.

Per quanto attiene alla **classificazione acustica**, il Comune di Ravenna, in data 28.05.2015 ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 - P.G. 78142/15 la "Classificazione Acustica" del Comune di Ravenna esecutiva a termini di legge dal 20/6/2015.



La classificazione in zone del territorio comunale ha inserito tutti i centri abitati in **classe IV**.

Dal punto di vista del clima acustico, l'area di influenza del sito è caratterizzata dalla presenza di due infrastrutture di tipo urbano di scorrimento (Viale Farini e Via di Roma), diversi parcheggi, la stazione ferroviaria e numerosi esercizi commerciali ed uffici.

Nelle immediate vicinanze, lungo Viale Farini, non sono presenti siti a carattere sensibile, dal punto di vista della tutela delle quiete, classificabili diversamente rispetto alla Classe IV.

Per quanto attiene all'identificazione delle sorgenti sonore puntuali presso la sede della CCIAA, si segnalano i vari impianti di climatizzazione e le UTA (Unità Trattamento Aria) collocate nel cortile oltre all'impianto di ricambio aria della cabina elettrica anch'essa collocata nel cortile.

Il funzionamento di tali impianti, nell'arco dell'anno non è legato alla stagionalità trattandosi di pompe di calore comunque l'orario di accensione è concentrato nell'arco del periodo diurno, finalizzato al mantenimento del benessere termico nei locali della CCIAA, tramite programmazione dei timer.

Quale aspetto indiretto indotto occorre considerare che ogni giorno, nell'ambito degli orari di apertura degli uffici (periodo compreso nel tempo di riferimento diurno 6.00 - 22.00), l'indotto dei veicoli contribuisce all'innalzamento del clima acustico dell'area, attraverso il passaggio sulle pubbliche vie e la movimentazione all'interno delle aree di parcheggio circostanti.

Una nuova indagine è stata svolta il 26 giugno 2017 a seguito dell'installazione presso la sede di Ravenna di nuovi gruppi termici a pompa di calore elettrica in sostituzione delle caldaie a gas naturale.

Di seguito si riportano i dati:



Codifica	Piano edificio	L _S Livello stimato dBA	L _R * Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Classe	Limite diurno IMMISSIONE dBA
R1	3	47.3	51.2	52.7	IV	65.0
R2	6	51.6	51.2	54.4	IV	65.0
R3	1	54.4	51.2	56.1	IV	65.0
R4	4	50.5	51.2	53.9	IV	65.0

* A titolo cautelativo, per la verifica dei limiti di immissione si è considerato il funzionamento in continuo di tutte le sorgenti a regime massimo, come previste per l'arco temporale dalle 06:00 alle 22:00

Codifica	Piano edificio	L _S Livello stimato dBA	L _R Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Delta dBA	Limite dBA
Fascia oraria: dalle 06:00 alle 20:00						
R1	3	47.3	51.2	52.7	1.5	5.0
R2	6	51.6	51.2	54.4	3.2	5.0
R3	1	54.4	51.2	56.1	4.9	5.0
R4	4	50.5	51.2	53.9	2.7	5.0
Fascia oraria: dalle 20:00 alle 22:00						
R1	3	36.5	47.8	48.1	0.3	5.0
R2	6	41.0	47.8	48.6	0.8	5.0
R3	1	45.2	47.8	49.7	1.9	5.0
R4	4	40.5	47.8	48.5	0.7	5.0

Codifica	Piano edificio	L _S Livello stimato dBA	L _R * Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Classe	Limite notturno IMMISSIONE dBA
R1	3	36.5	45.5	46.0	IV	55.0
R2	6	41.0	45.5	46.8	IV	55.0
R3	1	45.2	45.5	48.4	IV	55.0
R4	4	40.5	45.5	46.7	IV	55.0

* A titolo cautelativo, per la verifica dei limiti di immissione si è considerato il funzionamento in continuo di tutte le sorgenti nell'intero periodo notturno, ed a titolo cautelativo come fondo il valore più alto

Tabella 15 – Verifica del rispetto del limite di immissione notturno



Codifica	Piano edificio	L _s Livello stimato dBA	L _R Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Delta dBA	Limite dBA
Fascia oraria: dalle 22:00 alle 24:00 e dalle 04:00 alle 06:00						
R1	3	36.5	45.5	46.0	0.5	3.0
R2	6	41.0	45.5	46.8	1.3	3.0
R3	1	45.2	45.5	48.4	2.9	3.0
R4	4	40.5	45.5	46.7	1.2	3.0
Fascia oraria di "maggiore tutela": dalle 24:00 alle 04:00						
R1	3	36.4	37.4	39.9	2.5	3.0
R2	6	39.1	37.4	41.3	3.9 ⁽¹⁾	3.0
R3	3	24.3	37.4	37.6	0.2	3.0
R4	4	40.5	37.4	37.6	0.2	3.0
<i>(1) In tale caso il criterio differenziale viene verificato in termini di non applicabilità in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97. Ipotizzando infatti, a titolo cautelativo un delta di 3.0 dBA tra livello in facciata al ricevitore e livello interno e finestre aperte, dato il livello ambientale stimato in facciata pari a 41.3 dBA, si ottiene all'interno un livello pari a 38.3 dBA, che risulta inferiore al limite di 40.0 dBA previsto dalla lettera a), comma 2, art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97.</i>						

A seguito delle suddette risultanze e sulla base dello scopo delle misurazioni, predisposte per verificare la compatibilità acustica delle sorgenti sonore della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Ravenna, il tecnico in acustica ha dichiarato che i risultati delle stime e valutazioni effettuate evidenziano il rispetto dei limiti di legge in entrambi i periodi di riferimento in corrispondenza del piano/facciata più esposto/a di ogni ricevitore individuato.

5.1.10. Contaminazione del suolo e sottosuolo

In questo paragrafo si esaminano le possibili situazioni che possono dar luogo ad inquinamenti di suolo e sottosuolo che si possono verificare in condizioni normali e non normali (es. emergenza) che interessano le aree dei siti di riferimento.

In particolare, in passato per lo stoccaggio del combustibile utilizzato dalla centrale termica principale della sede di Ravenna, prima della sua conversione a gas metano, si utilizzava una cisterna interrata ad oggi dismessa.

Tale cisterna è stata recentemente (anno 2011) bonificata mediante lavaggio ed asportazione del contenuto residuo e conseguente riempimento con materiale inerte il tutto previa prova pressione che ha fornito esito positivo a seguito di un monitoraggio di 48 ore.

5.1.11. Prevenzione incendi

La Camera di commercio presenta al suo interno alcune attività soggette al controllo di prevenzione incendi, ai sensi del DPR n°151 del 01/08/2011.

Si è provveduto ed ottenuto il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (rif. Pratica 37595) in data 11/05/2018 relativo al deposito/archivio localizzato nell'area industriale di Ravenna denominata "Bassette" e precisamente in via Via A. Fortis, 35 con validità fino al maggio 2023.





Il Certificato di Prevenzione Incendi, della sede di Ravenna, rilasciato in data 02/10/2012 con scadenza 01/10/2017, è stato rinnovato tramite presentazione di "Attestazione di Rinnovo di Conformità Antincendio" presentata con dichiarazione di nulla variato in termini sicurezza antincendio rif. prot. 00013422 del 5/10/17 per l'attività 65\1\B (*Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq*), ed avrà validità fino all'ottobre 2022.

Tale comunicazione ha eliminato dalla sede di Ravenna l'attività 74 (*Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 KW*) a seguito della dismissione dell'impianto di riscaldamento alimentato a gas naturale e l'avvenuta chiusura del contatore per la fornitura del gas stesso (comunicata con nota prot. n. 6254 del 11 maggio 2016 al Dipartimento dei Vigili del Fuoco che ne ha preso atto con comunicazione pratica n. 3264 del 20 maggio 2016).

Nulla è necessario per quanto attiene la sede di Lugo.

5.1.12. Inquinamento Elettromagnetico

Unica sede camerale in cui si sono individuate fonti di inquinamento elettromagnetico è quella di Ravenna.

In particolare, nell'ambito dell'area cortilizia, a ridosso del muro di confine nord, è presente una cabina elettrica (media tensione, 15 KV), il cui trasformatore è stato oggetto di recente sostituzione.

Sebbene dal punto di vista del potenziale impatto si tratti della presenza di un campo statico, localizzato in prossimità della sorgente, si è provveduto a verificare la compatibilità delle distanze di rispetto nei confronti dei ricettori adiacenti, in relazione alla tensione del trasformatore, mediante indagine strumentale la quale ha evidenziato che non è necessaria alcuna adozione di sistemi schermanti.

Presso le varie sedi è esclusa la presenza di impianti per telefonia mobile quali ad esempio i cordless, sono invece presenti diverse sale ed impianti server la cui influenza è eventualmente afferente la sfera della salute e sicurezza degli addetti camerale allocati nelle loro dirette vicinanze ed in alcun caso hanno impatti verso l'esterno.

5.1.13. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Non vengono utilizzate strumentazioni al cui interno sono contenute sorgenti radioattive e non vengono svolte attività che risultino essere sorgenti di radiazioni ottiche artificiali (es. saldature, laser, ecc.) se non in caso di eccezionali interventi di manutenzione.

5.1.14. Scarichi di Energia Termica

Non sono presenti impianti che possano provocare emissioni termiche rilevanti.

5.1.15. Inquinamento luminoso

Tale aspetto non risulta rilevante per quanto riguarda le sedi della CCIAA, non avendo fonti luminose notturne di particolare potenza e non essendo nemmeno prossima a corpi recettori sensibili.

5.1.16. Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri.

L'organizzazione NON rientra nell'elenco delle industrie insalubri come definite dal Allegato 1 DM 5/9/94.

5.1.17. Vibrazioni

Gli impianti presenti non sono oggetto di vibrazioni verso l'esterno in nessuno dei siti.

5.1.18. Odori

I siti oggetto di studio si caratterizzano per l'assenza di emissioni odorogene.



5.1.19. Impatto visivo

Le sedi della CCIAA di Ravenna sono situate in area centrali nel pieno centro cittadino pertanto inserite in contesti di realtà residenziali oltre che prossime a siti di interesse storico in particolare per quanto riguarda la sede di Ravenna.

I fabbricati hanno l'aspetto tipico di costruzioni condominiali di recente e moderna fabbricazione; le coperture e gli stabili stessi sono realizzati in materiale a bassa riflettanza, di colore tenue e non particolarmente distinguibili rispetto alle costruzioni limitrofe. Inoltre, non sono presenti strutture di altezza superiore agli edifici che da questi possano distinguersi.

Quanto emesso dai camini a servizio degli impianti di riscaldamento non sono visibili pennacchi di fumo, pertanto non è elemento da tenere in considerazione dal punto di vista dell'impatto visivo.

Dall'esterno non sono mai state avanzate particolari richieste per modificare l'aspetto e l'impatto visivo della sede ed è pertanto possibile affermare che l'incidenza dovuta alla presenza della CCIAA non è pertanto significativa.

5.2. Aspetti Ambientali Indiretti

In una Pubblica Amministrazione quale è la CCIAA di Ravenna, gli aspetti ambientali indiretti sono certamente di rilievo. Infatti, il peso in termini di incentivazione ed indirizzo che una Pubblica Amministrazione come la CCIAA può avere nel contesto imprenditoriale in cui opera è significativo, in quanto la stessa può promuovere una maggiore sensibilità sulle tematiche ambientali, non solo attraverso la predisposizione di un proprio sistema di gestione ambientale, ma soprattutto in forza della propria attività di promozione nei confronti dei propri utenti e stakeholders (tutte le parti interessate); inoltre, può collaborare a sviluppare un mercato di prodotti ecocompatibili (GPP).

La CCIAA di Ravenna ha predisposto una serie di procedure che si sono rivelate efficaci per la prevenzione e la riduzione di effetti ambientali, in primis la digitalizzazione interna con conseguente riduzione dell'utilizzo di carta e della produzione di rifiuti correlati.

Le principali attività, rilevanti sotto il profilo ambientale, che possono coinvolgere terzi, sono individuabili in:

- GPP (Green public procurement) ovvero acquisti di prodotti ecocompatibili e con marchi ecologici;
- contratti per forniture e servizi (es. smaltimento rifiuti, manutenzioni, ecc);
- attività di carattere promozionale: incentivi ad iniziative in materia ambientale, energetica e di sviluppo sostenibile.

In via generale, la CCIAA di Ravenna opera nella selezione dei propri fornitori e manutentori secondo i criteri stabiliti dalla legge ed, in particolare, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, da ciò discende che non sempre risulta possibile prediligere aziende impegnate nella promozione di una cultura eco-sostenibile ovvero imprese con SGA certificato.

Ad oggi le convenzioni ed i contratti posti in essere dalla CCIAA non richiamano specifiche clausole inerenti il possesso di certificazioni ambientali ma che risulteranno un obiettivo per i periodi a venire.

5.2.1. Acquisti verdi (GPP)

Nella realizzazione di un sistema di gestione ambientale, un punto fondamentale è quello legato all'incentivazione degli "acquisti verdi" in quanto assecondando un tale approccio di mercato potrà prodursi un favorevole effetto diretto.

In merito all'obbligo giuridico di fare ricorso alle convenzioni CONSIP e MAPE (società pubblica che gestisce il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) per l'acquisto di beni e di servizi occorre tener presente che per incentivare il mercato verde, nei suddetti siti, contrassegna i prodotti aventi particolari caratteristiche ecologiche con un disegno distintivo di colore verde. In tal caso, qualora sia possibile scegliere tra due beni o servizi dello stesso tipo di cui uno si contraddistingue per le caratteristiche verdi quest'ultimo è preferito.

Il Green Public Procurement è, quindi, un valido strumento per favorire la crescita di un "mercato verde".

Nel corso del 2017, l'ufficio Provveditorato ha proseguito nel lavoro di analisi e monitoraggio degli acquisti effettuati al fine di determinare, sempre con maggiore esattezza, la percentuale degli acquisti definibili come "verdi". In particolare si evidenzia:

"Pulizie locali": è in essere contratto triennale con l'impresa "Copura Ravenna" derivato dall'adesione alla convenzione "Intercent-er" contrassegnata come "acquisto verde" in virtù dei prodotti utilizzati e della corretta gestione dei rifiuti.



"Acquisto cancelleria": gli acquisti verdi hanno riguardato la carta per stampe e fotocopie (carta ecologica marcata FSC), mentre per i vari articoli di cancelleria quali correttori, colla, matite, penne, nastro adesivo, cartelline trasparenti etc., considerate le modeste quantità annue necessarie di ogni singolo articolo, connesse agli obblighi di "minimo d'ordine", si è proceduto all'acquisto tramite mercato elettronico al prezzo più vantaggioso.

"Acquisto stampati": le forniture sono state relative a fogli lettera, buste, cartelline istituzionali, brochure, manifesti, tutto in carta ecologica marcata FSC.

"Acquisto articoli di consumo igienico-sanitari": le forniture si riferiscono a carta mani, carta igienica e saponi, tutti certificati con criteri ambientali.

"Materiale di consumo informatico": hardware e toner rigenerati a colori e in bianco/nero acquistati sono indicati come verdi da Consip in quanto rispettano i criteri ambientali minimi.

"Spese per energia elettrica": in essere convenzione "Intercent-er", energia 100% di origine rinnovabile.

"Noleggio auto": da convenzione Consip "green", auto Fiat Nuova Punto Street Natural Power categoria Euro 6.

Nella tabella che segue sono riportate le quantità acquistate dei principali materiali e/o prodotti in uso.

Materiale \ Prodotto acquistato	U.M.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 **	2017 Valori in euro	Totale acquisti verdi 2017	Totale acquisti 2017	% GPP su Totale acquisti
Carta ecologica - FSC/PEFC	scatole *	357	204	312	208	104	200	108	1900	200	200	100%
Hardware ***	numero	57	30	3	0	5	14	0	8474	14	14	100%
Toner ***	pezzi	ND	ND	ND	54	56	53	34	815	53	53	100%
Energia elettrica ****	KWh	268520	223338	202394	289917	366771	393418	210342	56804	393418	393418	100%

* scatole da 5 risme cad. (2500 fogli a scatola).

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno.

*** indicati come verdi da Consip in quanto rispettano i criteri ambientali minimi.

**** dal 01/04/2013 la fornitura di Energia Elettrica è considerata "verde" in quanto proveniente da fonti rinnovabili.

N.B.: Il dato relativo all'acquisto del materiale di consumo (es. carta e toner) è influenzato dalla cadenza di acquisto che può penalizzare un periodo rispetto ad un altro che ne trae beneficio.

5.2.2. Attività di carattere promozionale

Grande rilevanza fra gli aspetti indiretti hanno tutte quelle attività che possono condizionare le scelte ambientali degli operatori economici con cui l'Ente è in relazione.

L'ufficio promozione della CCIAA di Ravenna, in collaborazione con altri Enti - territoriali e non - ha promosso e promuoverà campagne ed iniziative volte alla promozione di una cultura di impresa eco-sostenibile. In particolare, ogni anno la Camera indice un bando per la concessione di contributi alle PMI per l'adozione di sistemi di gestione aziendale UNI EN ISO 14001 - EMAS - SA8000 e per l'ottenimento del marchio Ecolabel o per studi LCA. Nel 2018 è stato aggiunto UNI EN ISO 13009.

TIPOLOGIA INTERVENTO	Numero richieste ricevute						Numero progetti ammessi					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Anni												
Bando contributi a fondo perduto per certificazioni ambientali	4	4	3	3	3	Bando aperto	4	4	3	3	3	Bando aperto

* I dati sono riferiti al periodo 1 gennaio 2018 - 30 giugno 2018.



Per quanto attiene alla promozione di eventi a carattere culturale e formativo in campo ambientale si veda il punto 4.3 della presente.

5.2.3. Trasporti

Il trasporto dei prodotti acquistati avviene essenzialmente su strada e sono gestiti dai fornitori.

Non risulta necessario effettuare considerazioni in merito ai percorsi preferenziali da consigliare ai fornitori per le consegne al fine di evitare aree urbane o aree sensibili/protette in quanto la CCIAA è insediata in una zona centrale raggiungibile solamente per una principale direttrice obbligata.

Parco mezzi aziendali

Modello	Targa	Combustibile	Immatricolazione	Rispetta Direttiva	2013		2014		2015		2016		2017		2018**	
					Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *
Fiat Punto	CG583YE	Benzina	03/04/2003	Euro 3	5159	Lt. 336,25	6948	Lt. 424,27	4238	Lt. 286,52	7352	Lt. 418,79	3947	Lt. 301,62	2255	Lt. 142,65
Fiat Punto Evo Natural Power (a noleggio) ***	EB258PW	Benzina	12/05/2010	Euro 5A	12956	Lt. 11,77	13371	Lt. 11,81	10696	Lt. 6,72	/	/	/	/	/	/
		Metano				Kg. 581,97		Kg. 574,61		Kg. 483,58		/	/	/	/	
Fiat Nuova Punto Street Natural Power (a noleggio) ****	FE018ST	Benzina	28/06/2016	Euro 6	/	/	/	/	/	/	4371	Lt. 20,97	7695	Lt. 31,80	3431	Lt. 6,25
		Metano				/		/		/		Kg. 197,21		Kg. 311,01		Kg. 168,00

* Litri/Kg. di carburante acquistato nei vari rifornimenti.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno.

*** cessata il 25/11/2015.

**** consegnata il 22/07/2016 con 34 km.

La CCIAA di Ravenna nel caso decidesse di rinnovare/introdurre altri mezzi provvederà a fornirne di ultima generazione alimentate con combustibili a basso impatto ambientale (es. Elettrica, GPL o Metano).

E' stata fatta anche una valutazione in merito alla distribuzione geografica dei dipendenti camerati (tempo indeterminato) in base alla loro provenienza, divisi in 3 "macroaree":

Area di provenienza	N° dipendenti *	% rispetto al tot. dei dipendenti
Entro 10 km	48	77
Tra 10 e 30 Km	9	15
Oltre 30 Km	5	8
Totale	62	100

* Dipendenti a tempo indeterminato al 30/6/2018.

Come si può vedere più della metà dei dipendenti (77%) risiede in aree limitrofe al massimo entro i 10 Km. dalla sede.

Nel 2013 si è provveduto a redigere un "Piano spostamento casa lavoro" basato su dati effettivi raccolti tramite la somministrazione al personale di specifico questionario. I risultati hanno evidenziato come il mezzo di trasporto utilizzato in prevalenza per raggiungere il posto di lavoro risulti essere l'automobile privata, ma sono risultati apprezzati anche i mezzi pubblici oltre a scooter e biciclette.

Sulla base delle risultanze del "Piano spostamento casa lavoro", ed al fine di aumentare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti, si è deciso di individuare incentivi economici consistenti in una partecipazione da parte dell'amministrazione al costo dell'abbonamento annuo.

Trasporto di Merci Pericolose (ADR – RID)

La CCIAA non ha esigenze di trasportare prodotti o merci pericolose mediante trasporto soggetto a normativa ADR/RID.

5.3. La normativa applicabile

A seguito dell'identificazione degli aspetti ambientali e relativi impatti la conoscenza del panorama normativo generale è requisito essenziale, poiché, il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni normative e regolamentari in materia di ambiente oltre ad essere un impegno per la CCIAA è anche un prerequisito per la certificazione ambientale. E' stata pertanto considerata tutta la normativa applicabile in essere nonché gli atti aventi valore di legge per il solo sito in oggetto (ad es. ordinanze sindacali, prescrizioni delle autorità di controllo, ecc.).

Il quadro della normativa vigente di riferimento ed applicabile alla CCIAA è riportata in un apposito documento denominato "Registro della legislazione applicabile" redatto in sezioni ciascuna delle quali tratta uno specifico tema ambientale.

5.4. Aspetti ambientali che hanno impatti significativi sull'ambiente

Una volta individuati e quantificati, ove possibile, gli aspetti ed impatti ambientali si è provveduto a valutarne la conformità legislative e ad identificare la condizione/situazione operative di riferimento ovvero Normale (N), Eccezionale (Ec) e di Emergenza (Em) per poi provvedere alla loro valutazione secondo le metodologie definite da apposita procedura.

La Tabella sotto riassume il quadro degli aspetti ambientali a seguito dell'attività di valutazione:

ASPETTO AMBIENTALE	Condizioni Operative		
	Normale	Anormale	Emergenza
Sostanze pericolose	\	NA	\
Inquinamento da amianto	NA	NA	NA
Inquinamento da PCB\PCCT	\	NA	NA
Consumi energetici	\	NA	NA
Consumi di gas naturale	\	NA	NA
Consumi idrici	X	NA	NA
Emissioni in atmosfera	\	\	NA
Sostanze lesive Ozono	NA	NA	\
Scarichi idrici	\	\	NA
Rifiuti	\	\	\
Rumore (esterno e interno)	X	NA	NA
Inquinamento del suolo	NA	NA	\
Odori	NA	NA	NA
Vibrazioni	NA	NA	NA
Radiazioni NON ionizzanti	NA	NA	NA
Radiazioni ionizzanti	NA	NA	NA
Incendio	NA	NA	\
Impatto visivo	NA	NA	NA
Inquinamento Elettromagnetico	\	NA	NA
Scarichi di energia termica	NA	NA	NA
Inquinamento luminoso	NA	NA	NA
Trasporti	\	NA	NA

Legenda: X = significativo \ = Non Significativo NA = Non presente in azienda



6. Consumi energetici, di risorse, di materie e materiali

Risorse	U.M.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 **
Gas Ravenna viale Farini n°6 e n°14 (dismesso dal 14 aprile 2015)	Mc	46512	40104	49079	46513	44841	41060	28990	21540	/	/	/
Gas Ravenna via di Roma n°89	Mc	7376	4736	7115	7920	7938	6214	4540	6519	6427	6810	4316
Gas Lugo	Mc	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Gas archivio Bassette	Mc	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Acqua Ravenna viale Farini n°6 e n°14	Mc	625	620	745	638	629	621	496	504	477	475	240
Acqua Ravenna via di Roma n°89	Mc	505	7676 *	239	219	291	282	212	228	307***	243***	92
Acqua Lugo	Mc	12	13	10	12	8	8	7	13	13	15	8
Acqua archivio Bassette	Mc	1	2	1	1	0	2	0	1	1	0	1
Energia Elettrica Ravenna viale Farini n°12 e dal 2010 n°10 (dal 15 ottobre 2015 passaggio erogazione calore da Gas a Energia Elettrica)	KWh	247840	281039	276060	284925	259764	215015	194815	280794	356657	385398	205492
Energia Elettrica Lugo	KWh	4350	5505	8035	9158	8260	7753	6891	8647	9666	7590	4499
Energia Elettrica archivio Bassette	KWh	580	815	658	636	496	570	688	476	448	430	351

* Valore anomalo causato da una ingente perdita di acqua.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno.

*** Valore anomalo causato da una perdita di acqua nei bagni di Palazzo Loreta.

Nota: Gas e Acqua = dati rilevati tramite autolettura / Energia Elettrica = dati rilevati in base a fatturazione.

Dal 01/04/2013 la fornitura di Energia Elettrica è considerata "verde" in quanto proveniente da fonti rinnovabili.

Materiali \ Prodotti	U.M.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ***
Carta *	Scat.	471	210	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Carta ecologica FSC/PEFC *	Scat.	/	90	419	265	357	204	312	208	104	200	108
Toner **	Pezzi	98	89	79	69	79	56	55	54	56	53	34

* Carta: scatole da 5 risme cad. = 2500 fogli / acquistata nell'anno solare.

** Toner acquistati nell'anno solare.

*** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno.

6.1. Andamento degli indicatori chiave

Circa l'andamento degli indicatori ambientali derivanti dai suddetti dati si riportano i valori relativi, accorpati in forma omogenea per le varie sedi camerali, degli ultimi cinque anni.

Di seguito si riporta l'elenco di tutti gli indicatori gestiti dalla CCIAA di Ravenna, ed i relativi dati di prestazione.



N°	Indicatore generale	Modalità di calcolo	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016	Valore 2017	Valore 2018**	Variazione Rispetto anno precedente		Considerazioni (riferimento 2017/2016)
									2016/2015	2017/2016	
1.	Consumi acqua	m ³ prelevati / n° addetti*	10,62	9,29	10,22	11,24	10,78	5,33	+ 9,98%	- 4,09%	Tale riduzione si ritiene correlata alla perdita di acqua riscontrata nei bagni di Palazzo Loreta avvenuta a fine anno 2016. Si ritorna a regime.
2.	Consumi gas ***	m ³ prelevati / n° addetti*	549,70	435,45	384,37	90,52	100,15	67,44	- 76,45%	+ 10,64%	La continua riduzione del personale incide sull'indicatore che, considerando i volumi in gioco, evidenzia ulteriormente l'incremento percentuale.
3.	Consumi energia ***	Kwh prelevati / n° addetti*	2596,95	2628,49	3971,47	5165,79	5785,56	3286,59	+ 30,07%	+ 12,00%	Tale aumento è correlata sia alle condizioni meteorologiche particolarmente estreme dell'estate 2017 sia alla continua riduzione del personale che incide sull'indicatore. L'introduzione del nuovo impianto di riscaldamento a pompe di calore ha incrementato il consumo in oggetto a decorrere dal 2016 un dato medio affidabile si ritiene di poterlo ottenere a seguito dell'analisi di almeno 3/5 periodi termici completi.
4.	Consumi carta	N° risme / n° addetti* (acquistate nell'anno solare)	11,86	20,26	14,25	7,32	14,71	8,44	- 48,63%	+ 100,96%	L'incidenza è influenzata dalle cadenze di acquisto del materiale di consumo (carta e toner) che può penalizzare un periodo rispetto ad un altro che ne trae beneficio oltre al predetto livello occupazionale in calo.
5.	Consumi toner	N° toner / n° addetti* (acquistati nell'anno solare)	0,65	0,71	0,74	0,79	0,78	0,53	+ 6,76%	- 1,27%	Si ritiene comunque che la continua informatizzazione e le azioni di sensibilizzazione ad esempio all'uso di stampanti centralizzate con stampa fronte/retro abbiano permesso il raggiungimento di ulteriori miglioramenti rispetto al trend.
6.	Produzione rifiuti (non pericolosi)	Kg rifiuti smaltiti / n° addetti*	170,12	136,13	125,55	287,97	275,44	44,06	+ 129,37%	- 4,35%	Il dato in oggetto permette di confermare le considerazioni di cui sopra in particolare per quanto si ritiene che la continua informatizzazione e le azioni di sensibilizzazione all'uso di stampanti centralizzate con stampa fronte/retro abbiano permesso il raggiungimento di miglioramenti nei trend di uso di carta e conseguente produzione di rifiuto. Occorre comunque considerare che i volumi in oggetto sono riferibili anche al rifiuto di carta periodicamente eliminata dall'archivio e dai fanghi da fosse settiche.
7.	Produzione rifiuti (pericolosi)	Kg rifiuti smaltiti / n° addetti*	0	0	0	0	2,75	0	/	/	Lo smaltimento di due vecchi monitor a tubo catodico hanno originato tale tipologia di rifiuto per la quale non vi era stata l'esigenza di smaltimento nel 2016.

* Numero addetti contati per testa: anno 2013 = 86 / anno 2014 = 77 / anno 2015 = 73 / anno 2016 = 71 / anno 2017 = 68 / anno 2018 = 64.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 giugno.

*** Nell'estate 2015 la fonte energetica degli impianti di erogazione del calore è passata da Gas a prevalenza Elettrica.



Ulteriori indicatori richiesti dal regolamento EMAS quali biodiversità ed emissioni non sono stati presi a riferimento in quanto per il primo l'Ente Camerale non utilizza aree di terreno tali da implicare aspetti di significatività in merito, mentre per il secondo si rimanda alle considerazioni fatte nel § 5.1.5 "Sostanze lesive dell'ozono", nel § 5.1.4 "Emissioni in atmosfera" e nel § 5.2.3 "Trasporti".

7. Il Programma Ambientale della Camera di Commercio di Ravenna

Sulla base degli aspetti significativi individuati, è stato approvato in sede di Riesame della Direzione, il Programma Ambientale relativo agli aspetti ambientali che la Camera intende gestire e migliorare in fase di avvio della certificazione.

Il Programma Ambientale riporta gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni concrete di attuazione, fissandone le risorse (monetarie e non), i tempi e le competenze, sempre nel rispetto di quanto espresso dalla Politica Ambientale e con la consapevolezza che per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale camerale.

Di seguito viene riportata la tabella comprendente il programma ambientale della CCIAA di Ravenna.



Revisione 6 del 23/03/2018
Pagina 1 di 4

PROGRAMMA GESTIONE AMBIENTALE

ASPECTO AMBIENTALE	OBBIETTIVO TRAGUARDO	STATO al marzo 2018	INDICATORE	AZIONE/A	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO	
CONSUMO ENERGETICO	MONITORAGGIO E RIDUZIONE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	RAGGIUNTO		Provvedere al dettagliato monitoraggio dei consumi energetici individuando gli impianti con massimo impatto		/	ogni mese	Ufficio Provveditorato	
		RAGGIUNTO		Azioni di sensibilizzazione volte al risparmio ed al corretto uso delle apparecchiature, almeno 2 comunicazioni		/	1° entro 06/13 2° entro 12/13	Ufficio Ambiente	
		RAGGIUNTO COMPLETAMENTO	Kwh annui consumati / n° ore lavorate annue	Progressiva sostituzione, delle fonti di illuminazione al 1° e 2° piano di palazzo Manzoni, delle lampade ad incandescenza attualmente in uso con lampade a risparmio energetico	MEDIA	Euro 9.000,00	50% entro dicembre 2017 50% entro dicembre 2018	Ufficio Provveditorato	
		PROGRAMMATO		Progressiva sostituzione delle fonti di illuminazione delle rampe scale e corridoi di palazzo Squabi, ove sono presenti faretti alogeni e lampade ad incandescenza, con lampade a risparmio energetico		Euro 4.000,00	Entro dicembre 2018	Ufficio Provveditorato	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA		ASSOGGIATO PERCHÉ PRESENTA NEL PROGETTO DI EQUIPAGGIAMENTO ENERGETICA		Rendere funzionanti in modo automatico cascan termocumulatore affinché in cascan ufficio si possa gestire in maniera indipendente il condizionamento		Euro 1.000,00	entro dicembre 2014	Ufficio Provveditorato	
		RAGGIUNTO	/	Sostituzione impianti di produzione di pompaggio, di regolazione e di erogazione del calore e del freddo (per riscaldamento e condizionamento)	MEDIA	Euro 850.000,00 circa	entro marzo 2013 entro giugno 2014 entro giugno 2014 entro dicembre 2015	Giunta e Segretario Generale	
				Delibera di Giunta					
				Validazione del progetto preliminare Bando di gara e assegnazione Inizio Realizzazione nuovi impianti					

CONVALIDA DE
CONSUMO ENERGETICO E DI
GAS NATURALI
VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A
IT - V - 0106
NOME A FILIPPI
FIRMA
DATA DI CONVALIDA
22.08.18
(originale quando fosse)



Camera di Commercio
Ravenna



Revisione 6 del 23/03/2018
Pagina 2 di 4

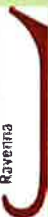
PROGRAMMA GESTIONE AMBIENTALE

ASPETTO AMBIENTALE	OBBIETTIVO TRAGUARDO	STATO al marzo 2018	INDICATORE	AZIONE/A	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO
CONSUMO ENERGETICO E DI GAS NATURALE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Raccoglimento	/	Sostituzione degli infissi obsoleti (es. Palazzo Manzoni) al fine di ridurre dispersione del calore e/o ponti termici	BASSA	(comprese nel precedente)	entro marzo 2013	Giunta e Segretario Generale
				Delibera di Giunta			entro giugno 2014	
				Validazione del progetto preliminare			entro giugno 2014	
				Bando di gara e assegnazione incarico			entro dicembre 2015	
CONSUMO ENERGETICO E DI GAS NATURALE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Assicurato PER MANCANZA DI CONSENSUALITA' ECONOMICA	/	Sostituzione infissi	BASSA	Euro 85.000,00	entro marzo 2013	Giunta e Segretario Generale
				Delibera di Giunta			entro dicembre 2013	
				Validazione del progetto preliminare			entro giugno 2014	
				Bando di gara per assegnazione incarico			entro dicembre 2015	
				Realizzazione nuovo impianto				





Camera di Commercio
Ravenna



PROGRAMMA GESTIONE AMBIENTALE

Revisione 6 del 23/03/2018

Pagina 3 di 4

ASPETTO AMBIENTALE	OBETTIVO TRAGUARDO	STATO al marzo 2018	INDICATORE	AZIONI	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO
CONSUMO DI RISORSE	MONITORAGGIO E RIDUZIONE CONSUMO CARTA	RAGGIUNTO		Monitoraggio consumi		/	ogni mese	Ufficio Provveditorato
	RISPARMIO DI CARTA UTILIZZATA ANNUALMENTE	RAGGIUNTO	Kg annui consumati	Azione di sensibilizzazione volta al risparmio di consumo di carta e alla riduzione delle stampe per uso interno, almeno n. 2 comunicazioni		/	1° entro 05/13 2° entro 12/13	Ufficio Ambiente
		RAGGIUNTO		Riduzione del flusso cartaceo tramite maggior utilizzo nelle comunicazioni anche esterne della posta elettronica	ALTA	/	entro giugno 2013	Ufficio Provveditorato e Ufficio Ambiente
EMISSIONI IN ATMOSFERA	ELIMINAZIONE GAS OZONO-RIDUCENTI	IN CORSO		Riduzione abbonamenti quotidiani formato cartaceo / progressivo passaggio a modalità online		/	entro giugno 2019	Ufficio Provveditorato
	ELIMINAZIONE GAS FREON R 22	DISMETTERE A SEGUITO DI REALIZZAZIONE IMPIANTI INERTILI. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	/	Smallimento del gas freon R 22 e recupero alti gas presenti negli impianti di climatizzazione attuali ed in futuro dismessi	MEDIA	Vedi progetto RIQUALIFICA energetica	entro dicembre 2015	Ufficio Provveditorato coinvolgendo il gestore dell'impianto
	UTILIZZARE AUTO ALIMENTATA A GAS METANO	Programmato	/	Sostituire auto camerale attualmente in uso alimentata a benzina con altra auto alimentata a gas metano valutando anche forme contrattuali a noleggio.	ALTA	Euro da definire	entro settembre 2018	Ufficio Provveditorato e Organo Amministrativo





PROGRAMMA GESTIONE AMBIENTALE

ASPETTO AMBIENTALE	OBBIETTIVO TRAGUARDO	STATO al marzo 2018	INDICATORE	AZIONE1	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO	
MOBILITA' SOSTENIBILE	INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO AUMENTO DEL 20% DEL UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI	In Corso	Numero dipendenti che utilizzano mezzi pubblici	Introduzione di un incentivo economico	MEDIA	Sulla base delle possibili richieste	In atto annualmente	Ufficio Trattamento Economico	
		Raggiunto		Somministrazione questionario indagine conoscitiva su percorso casa - lavoro			entro dicembre 2013		Ufficio Ambiente
SVILUPPO SOSTENIBILE	INCREMENTARE LA SENSIBILITA' VERSO GLI ASPETTI AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA' MAGGIOR NUMERO DI AZIENDE CON PROGETTI DI SOSTENIBILITA' FINANZIATI CON FONDI CAMERALI	Raggiunto	Numero organizzazioni che abbiano utilizzato finanziamenti camerali per la sostenibilità	Conferma e consolidamento degli incentivi camerali alle aziende che si certificano EMAS, ISO 14001, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc. ed informazione di possibili contributi in campo ambientale da parte di altri enti (annuale)	MEDIA	Euro 20.000,00	entro dicembre di ogni anno	Ufficio Promozione	
		PROGRAMMATO		Promozione della sostenibilità e del risparmio energetico al mondo imprenditoriale locale tramite incontri/campagne nell'ambito dell'evento RAVENNA 201X e per settore del turismo			entro maggio di ogni anno		Ufficio Promozione e Azienda Speciale Eurosportello
		Raggiunto		Conferma e consolidamento del premio ambiente (cadenza biennale)			entro dicembre 2018		Ufficio Promozione
		In Corso		Partecipazione ad Associazioni di promozione di EMAS o certificazioni Ambientali			in continuo aggiornamento		Ufficio Promozione
		Raggiunto		Aggiornamento del sito camerale per dare uno spazio maggiore e più visibile alle problematiche dello sviluppo sostenibile			entro dicembre 2020		Ufficio Ambiente
REGISTRAZIONE EMAS		PROGRAMMATO	/	Estendere la Registrazione EMAS al nuovo Ente che nascerà a seguito della fusione tra CCAA di Ravenna e Ferrara	MEDIA	Euro 10.000,00		Ufficio Ambiente	

■ Obiettivo abbandonato ■ Attività in corso ■ Obiettivo Non raggiunto, sospeso, modificato o riprogrammato

BASSA: da effettuare o da avviare entro 2 anni - MEDIA \ Priorità Secondaria di intervento: da effettuare o da avviare entro 1 anno - ALTA \ Priorità Massima di intervento: da effettuare o da avviare entro 6 mesi

Testo





La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Denominazione dell'organizzazione: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna
Indirizzo dell'organizzazione: V.le L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna (Palazzo Manzone)
V.le L.C. Farini, 6 - 48121 Ravenna (Palazzo Sgubbi)
Via Roma, 89/91 - 48121 Ravenna (Palazzo Loreta)
Via Fortis, 35 - 48121 Ravenna (archivio/magazzino)
Corso G. Matteotti, 3 - 48022 Lugo (sede di Lugo)

Persona di contatto: Rag. Mauro Bonini

Codici NACE dell'attività: 84.11 (Pubblica Amministrazione)
94.11 (Organizzazioni Economiche)

Numero di dipendenti: 62 oltre 2 interinali
(Numero addetti contati per testa al 30/06/2018)

Nome del verificatore: Bureau Veritas Italia S.p.A.
Viale Monza,347 - 20126 Milano

Numero di accreditamento: IT-V-0006

Emesso da:	Verificato da:	Approvato da:
RSGA	Segretario Generale	Presidente



[The main body of the document is crossed out with a large blue diagonal line.]

